

Molinella, 04/09/2025

Spett.le
Regione Emilia Romagna
Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

e p.c.

Arpae Bologna
AACM Bologna
aoobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato: "Impianto agrivoltaico avanzato "Molinella" di potenza pari a 24,99 MWp localizzato nei comuni di Molinella (BO), Argenta e Portomaggiore (FE)" – proposto da Molinella Energy S.r.l.

Verifica di completezza documentale: trasmissione documentazione integrativa dell'istanza di PAUR Prot. PG.2025.623752 del 24/06/2025

Con la presente si trasmette la documentazione richiesta da questo spettabile Ente con nota datata 06/08/2025 inerente la verifica di completezza documentale per l'avvio del procedimento di PAUR in oggetto.

Per chiarezza espositiva e al fine di facilitare la lettura delle stesse, si riportano nel seguito (in blu) le richieste avanzate dalla Regione e immediatamente a seguire il chiarimento richiesto con l'eventuale rimando puntuale agli elaborati prodotti.

Si invia anche l'elenco elaborati aggiornato (lett. "l" della presente integrazione).

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

- a) qualora l'opera risulti in variante agli strumenti comunali e non sia esente dalla Valsat, sarà necessario fornire uno specifico documento sulla Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) dell'opera in variante urbanistica. Il documento dovrà presentare i contenuti richiesti dal D.lgs. 152/2006 e dall'art. 18 della L.R. 24/2017, nonché tutti gli elaborati grafici e normativi di variante urbanistica.*

Il cavidotto di connessione a 36 kV che attraversa i comuni di Molinella, Argenta e Portomaggiore, non prevede una modifica sostanziale agli strumenti di pianificazione comunali e alle relative norme identificate dalla disciplina regionale. Lo Studio di Impatto Ambientale "FL_MOL_R.11" contiene gli approfondimenti e le analisi di compatibilità ambientale dell'intera opera che è considerata (incluso il tratto del cavidotto di connessione indicato), ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs 190/2024 e ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, di pubblica utilità, indifferibile ed urgente. Si

specifica inoltre che il cavidotto di connessione costituisce un'opera di rete utente provvisoria che sarà smantellata al termine della vita utile dell'impianto agrivoltaico.

- b) *in merito alla realizzazione di due capannoni agricoli, si chiedono delucidazioni in merito alla loro localizzazione e dimensione al fine di poter valutare l'ammissibilità dell'intervento ai sensi dell'art. 36 della L.R. 24/17 e degli artt. 15-18 del PTM. Si chiede altresì un approfondimento relativo alla coerenza dei due capannoni con i suddetti articoli nonché con il Glossario dei termini riguardanti il territorio rurale del PTM*

In merito alla precisa localizzazione dei tunnel agricoli, alla loro dimensione e modalità costruttiva, si faccia riferimento all'elaborato "FL_MOL_G.22 – Allegato A – Capannoni agricoli: Pianta, prospetti e dettagli".

Prima di entrare nella disamina normativa si ritiene importante specificare che l'idea di fondo era quella di realizzare un impianto agrivoltaico *autosufficiente* anche dal punto di vista dell'attività agricola, considerando i capannoni agricoli al pari delle strutture tecniche necessarie all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica e quindi, anch'essi, oggetto di dismissione alla fine della vita utile dell'impianto di produzione.

Ciò premesso, l'intervento in esame - realizzazione di due tunnel agricoli a servizio dell'impianto Agrivoltaico "Molinella" – risulta ammissibile ai sensi del comma 2, art. 36 della LR 24/2017, infatti:

"La realizzazione di nuovi fabbricati è ammessa, nell'osservanza delle previsioni di piano, [...] qualora sia necessaria alla conduzione del fondo, all'esercizio dell'attività agricola e di quelle ad essa connesse, secondo quanto disposto dalla presente legge e dalla disciplina di settore, [...] nel caso in cui non sussistano ragionevoli alternative consistenti nel riuso o nella trasformazione di fabbricati esistenti."

Nel caso in esame, nell'area contrattata, non sono presenti edifici adibiti al ricovero dei macchinari agricoli e alla conservazione dei prodotti agricoli in quanto attualmente l'Azienda Agricola si avvale di contoterzisti per la lavorazione dei terreni. Vista la natura agrivoltaica dell'intervento proposto, è preferibile prevedere la realizzazione di manufatti agricoli all'interno dell'area di impianto, manufatti che saranno dismessi al termine della vita utile dello stesso.

Inoltre, il comma 3, art. 36 della LR 24/2017 precisa che:

"I nuovi fabbricati di cui al comma 2 sono realizzati all'interno o in adiacenza ai centri aziendali, evitando la realizzazione di insediamenti isolati [...]"

Di seguito si analizza la compatibilità dell'intervento in relazione agli articoli del PTM.

Le NTA del PTM della Città Metropolitana di Bologna specificano al comma 17, art.16 – Territori Rurali, che:

"In riferimento ai fabbricati agricoli produttivi sono ammessi interventi di qualificazione edilizia, ristrutturazione urbanistica e nuova costruzione, funzionali all'attività agricola [...]"

c) *produrre gli elaborati di variante agli Strumenti Urbanistici utilizzando come base cartografica la Tavola dei Vincoli approvata con Delibera di C.C. n. 13/2018 e di verificare la compatibilità dell'opera rispetto al PSC ed al RUE vigenti che risultano essere:*

- *Variante 2017 al PSC approvata con Delibera di C.C. n. 13/2018*
- *Carta Unica del territorio/Tavola dei Vincoli approvata con Delibera di C.C. n.13/2018;*
- *Variante 4 al RUE approvata con Delibera di C.C. n. 14/2018;*

Si allegano alla presente i seguenti elaborati: “FL_MOL_G.19.1 – Piano Strutturale comunale del Comune di Molinella (BO) - Variante 2017” e “FL_MOL_G.19.1.2 – Tavola dei Vincoli e Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune di Molinella (BO)”

d) *si chiede di documentare se l'area interessata dall'impianto e dalle sue pertinenze sia posta al di fuori delle “Aree forestali”*

Si allega alla presente l'elaborato “FL_MOL_G.34 – Inquadramento su aree boscate”.

AUTORIZZAZIONE UNICA

e) *si chiede di fornire l'istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art 9 del D.Lgs. 190/2024 sulla base della modulistica disponibile sul sito di ARPAE, indicando gli estremi catastali dei terreni che costituiscono l'area di impianto*

Si allega alla presente il modulo di istanza di Autorizzazione Unica aggiornato ai sensi del D.Lgs. 190/2024, apparso sul portale successivamente alla istanza di PAUR.

Per le particelle catastali interessate si faccia riferimento al Piano Particellare “FL_MOL_R.02” già fornito nella documentazione allegata alla istanza di PAUR che che si riallega per comodità al modulo di istanza. In merito alla documentazione tecnica si faccia riferimento a tutti gli elaborati già presentati nell'ambito della procedura di PAUR inclusi gli elaborati integrativi allegati nell'ambito della verifica di completezza.

f) *la società Molinella Energy S.r.l. ha la disponibilità dei terreni interessati dall'impianto in virtù di una scrittura privata preliminare per la costituzione del diritto di superficie, dovrà essere fornito quanto prima, durante l'istruttoria, il contratto notarile registrato.*

Si allega alla presente il contratto notarile registrato in data 04/09/2025 - Rep. n. 69440 Racc. n. 12693 in data 4 settembre 2025

g) *si chiede di individuare le concessioni necessarie alla realizzazione dell'opera e delle infrastrutture connesse e presentare le relative istanze*

Il Proponente ha inviato le relative istanze. Si allegano alla presente copia delle ricevute di consegna delle pec inoltrate.

h) si chiede di fornire l'indirizzo dei proprietari ai quali dovrà essere inviata la comunicazione di avvio del procedimento espropriativo

Si allega alla presente il piano particellare di esproprio "FL_MOL_R.02.1 – Piano particellare di esproprio" con la indicazione degli indirizzi di residenza dei proprietari.

NORMATIVA IN MATERIA DI IMPIANTI AGRIVOLTAICI

i) ai fini della coerenza con le disposizioni della DAL 125/2023 si richiama inoltre la necessità di elaborare una dichiarazione asseverata da parte di un tecnico abilitato avente i contenuti di un PRA (Programma di riconversione dell'attività agricola) in conformità alla disciplina regionale vigente (DGR 623 del 2019 e successivi aggiornamenti)

Il Punto 3 della DAL 125/2023 recita *"nelle aree agricole interessate da coltivazioni certificate sono ammessi esclusivamente impianti agrivoltaici avanzati, rispondenti alla normativa tecnica di riferimento, ivi compresi gli impianti agrivoltaici con tecnologia di tipo verticale purché, in entrambi i casi, la proiezione a terra dei pannelli e delle strutture di sostegno, nella loro maggiore estensione, non superi la misura massima del 10% delle aree nella disponibilità del richiedente. La Giunta regionale, con apposita delibera, sentita la Commissione assembleare competente, può individuare i casi nei quali siano ammesse quote più elevate di aree interessate da impianti agrivoltaici, a seguito del monitoraggio dell'impatto degli impianti realizzati sulle colture, sul risparmio idrico, sulla produttività agricola per le diverse tipologie di colture e sulla continuità delle attività agricole e pastorali delle aziende agricole interessate.*

Si precisa inoltre, che, ai fini dell'installazione degli impianti, è necessaria l'elaborazione di una dichiarazione asseverata di un tecnico abilitato avente i contenuti del Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'attività agricola (PRA), in conformità alla disciplina regionale vigente. Trascorsi 3 anni dal momento in cui sia dismessa la coltivazione certificata, l'area agricola interessata diviene idonea all'installazione di impianti fotovoltaici a terra, sempre nel limite del 10% delle aree nella disponibilità del richiedente".

Nel caso in esame i terreni coinvolti dalla realizzazione dell'impianto agrivoltaico non sono interessati da colture certificate come dimostrato dai fascicoli aziendali degli ultimi 3 anni allegati alla relazione agronomica "FL_MOL_R.03". Per ulteriore conferma e nel rispetto delle disposizioni della Delibera di Giunta Regionale 693/2024, è stata presentata alla Regione Emilia - Romagna - Settore Programmazione Sviluppo del territorio e Sostenibilità delle Produzioni - Area Agricoltura Sostenibile, la richiesta di verifica della presenza di colture certificate secondo le modalità previste al paragrafo 3 della suddetta Delibera (si allega copia della ricevuta di consegna della pec). Nel caso in cui il suddetto Ufficio dovesse confermare che le particelle non risultano interessate da colture

certificate, si ritiene che le disposizioni della DAL 125/2023 in merito alla necessità di elaborare la dichiarazione asseverata, non siano applicabili al progetto in esame.

- j) rilevato che il progetto riguarda la realizzazione di un impianto agrivoltaico di tipo avanzato, è necessario dare evidenza che il progetto rispetti i requisiti stabiliti dalle “Linee guida in materia di Impianti Agrivoltaici” pubblicate dal Ministero della Transizione Ecologica a giugno 2022, con particolare riferimento ai soggetti che possono realizzare i suddetti impianti ossia un’Impresa Agricola o un Associazione Temporanea di Imprese (ATI)*

La Parte II delle “Linee guida in materia di Impianti Agrivoltaici” pubblicate dal Ministero della Transizione Ecologica a giugno 2022, stabilisce le caratteristiche e i requisiti dei sistemi agrivoltaici e del relativo sistema di monitoraggio. Nello specifico, l’impianto proposto si configura come impianto agrivoltaico di tipo avanzato in quanto progettato al fine di ottemperare i requisiti A,B,C,D, in conformità a quanto indicato nel Paragrafo 2.2 delle suddette Linee Guida. Il rispetto di tali requisiti è dettagliatamente evidenziato nel Capitolo 6 della Relazione Agronomica “FL_MOL_R.03” e nel Paragrafo 4.2 dello Studio di Impatto Ambientale “FL_MOL_R.11”.

La Parte III delle suddette “Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici”, stabilisce ulteriori requisiti e caratteristiche premiali dei sistemi agrivoltaici, ai fini dell’accesso agli incentivi statali. Le Imprese Agricole e le Associazioni Temporanee di Imprese (ATI) si configurano come soggetti possibili beneficiari di incentivi statali.

Nel caso in esame, pur contribuendo agli obiettivi del PNRR Lettera M2C2, non si farà ricorso a sistemi incentivanti specifici per impianti agrivoltaici avanzati/sperimentali. Pertanto, si ritiene che il soggetto proponente non si debba configurare come una Impresa Agricola o ATI, restando inteso che per lo svolgimento dell’attività agricola sarà incaricata una azienda agricola specializzata (nella documentazione già fornita è stato caricato l’accordo di coltivazione con l’Azienda Agricola Demetra-Società Agricola di Bevilacqua Roberta, sottoscritto in data 04/06/2025 e allegato alla “FL_MOL_R.03 – Relazione pedoagronomica”).

- k) si chiede di presentare alla Regione Emilia - Romagna - Settore Programmazione Sviluppo del territorio e Sostenibilità delle Produzioni - Area Agricoltura Sostenibile, la richiesta di verifica della presenza di colture certificate secondo le modalità previste al paragrafo 3 della Delibera di Giunta Regionale 693/2024 concernente l’impianto in oggetto.*

Si allega alla presente copia della ricevuta di consegna della pec inviata alla Regione Emilia - Romagna - Settore Programmazione Sviluppo del territorio e Sostenibilità delle Produzioni - Area Agricoltura Sostenibile.

ASPETTI DOCUMENTALI

- l) si rilevano alcune incongruenze e/o mancanze da integrare:*
- 1. nel codice elaborato FL_MOL_R.0 Elenco Elaborati - dall’Elenco Relazioni risulta che la relazione con nome “Piano di monitoraggio ambientale” ed identificata con codice*

FL_MOL_R.19 non esiste. Al suo posto c'è una relazione riguardante "Benefici socio-economici-ambientale";

Si allegano alla presente:

- Elenco elaborati corretto ed aggiornato con gli ulteriori elaborati trasmessi con la presente integrazione
- Relazione sui potenziali ostacoli per la navigazione aerea - Verifica ENAC identificata con il codice "FL_MOL_R.19"
- Piano di Monitoraggio Ambientale identificato con il codice "FL_MOL_R.21".
- Relazione sui Benefici socio-economici-ambientali identificata con il codice "FL_MOL_R.22"

2. nella relazione con codice elaborato FL_MOL_R.18 - Sintesi non tecnica" manca il capitolo 8 (pag. 55 di 57), c'è solo il titolo, ovvero "8. Piano di Monitoraggio Ambientale", ma non c'è il relativo testo;

Si allega alla presente la relazione "FL_MOL_R.18 – Sintesi non Tecnica" corretta in cui è stato eliminato il titolo del capitolo 8. L'elaborato di riferimento per il Piano di Monitoraggio Ambientale è la relazione "FL_MOL_R.21 – Piano di Monitoraggio Ambientale".

3. nella tavola "Layout di progetto" (Codice elaborato FL_MOL_G.06) non è chiaro se il cavidotto di AT del Campo ovest si collegherà alla cabina di smistamento posta all'ingresso del Campo est;

Si allega alla presente il layout di progetto revisionato con evidenza del collegamento tra il campo Ovest e la Cabina di Smistamento posta lungo il Campo Est identificato con il codice "FL_MOL_G.06"

Per ulteriori dettagli si faccia riferimento all'Elaborato "FL_MOL_G.07 – Percorso e sezioni cavidotti AT interni ai campi" inviato in fase di prima istanza.

4. si chiede di aggiornare il modulo "avviso al pubblico" e "elenco autorizzazioni" con tutti i pareri, nulla osta, concessioni e autorizzazioni necessari ai fini del rilascio del PAUR;

Si fa presente che il modulo "elenco autorizzazioni" allegato alla lettera di verifica completezza che codesto Spett.le Ente ha inviato a tutti gli Enti coinvolti in data 07/07/2025 non è quello trasmesso dal Proponente con pec del 30/06/2025.

Ad ogni modo si allegano i moduli aggiornati che sembrano essere completi. La scrivente si dichiara disponibile ad aggiornare i suddetti moduli su diretta indicazione di codesti spett.li Enti qualora ravvisino delle omissioni o errori.

5. si chiede di aggiornare tutti gli elaborati di progetto in cui si fa riferimento a una procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening);

Si allegano alla presente tutte le relazioni aggiornate in cui si fa riferimento al nuovo procedimento di PAUR. Vedere elenco elaborati aggiornato.

ASPETTI EDILIZI ED INTERFERENZE

m) *in merito agli aspetti urbanistici del comune di Molinella si chiede di:*

- 1. presentare nuovo Certificato di Destinazione Urbanistica in quanto quello depositato a corredo dell'istanza è stato rilasciato in data 14/01/2024, pertanto è stato superato il termine di un anno dal rilascio;*

Il Certificato di Destinazione Urbanistica è stato rilasciato in data 14/01/2025 in seguito alla richiesta di rilascio inoltrata a mezzo pec in data 23/12/2024 e risulta quindi essere ancora valido con scadenza il 14/01/2026. La data di rilascio presente sul CDU risulta errata e da qui l'origine della richiesta. Si approfitta per richiedere al Comune di Molinella di rettificare la data del CDU rilasciato il 14/01/2025.

- 2. integrare la documentazione con i modelli previsti dalla Modulistica Unificata Regionale indicati nel seguito per una verifica puntuale della conformità urbanistica ed edilizia:*
 - Modulo 1: titolo edilizio o istanza CdS Richiesta o presentazione di titolo edilizio o istanza preventiva di conferenza di servizi*
 - Modulo 2: asseverazione di titolo edilizio o istanza - Relazione tecnica di asseverazione della richiesta o presentazione di titolo edilizio o istanza preventiva di conferenza di servizi;*
 - Allegati obbligatori previsti nel Modulo 1: titolo edilizio o istanza CdS nella sezione "quadro riepilogativo della documentazione allegata e disponibile presso il Comune";*
 - Moduli MUR A1/D1 compilati in ogni parte e con chiaro riferimento ad ogni singolo intervento in progetto, comprensivi della documentazione necessaria conseguente, anche ai fini dell'espressione del parere di Competenza del Nuovo circondario Imolese;*
 - Attestazione del versamento di istruttoria del PdC da effettuarsi tramite il portale Pago P.A.;*

SI faccia riferimento alle lettere t) e u).

In merito agli ulteriori moduli citati, si chiede a codesto spettabile Ente e/o ad Arpaie di esprimersi circa la necessità di inoltrare ai comuni coinvolti una istanza di Permesso di Costruire, che prevede anche il versamento di ulteriori oneri, dal momento che l'Autorizzazione Unica costituisce già il titolo abilitativo alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto e delle relative opere di rete ai sensi del D.Lgs 190/24.

- 3. in merito alla realizzazione dei due capannoni agricoli si evidenzia che I titoli abilitativi finalizzati alla realizzazione di nuovi edifici potranno essere assentiti solo per documentata impossibilità di ricavare analoghi spazi in edifici esistenti di cui l'azienda agricola ha disponibilità, previa presentazione di un P.R.A. redatto secondo quanto disposto dall'Atto di coordinamento tecnico sull'ambito di applicazione, i contenuti e la valutazione dei programmi di riconversione o ammodernamento dell'attività agricola (PRA), nonché sui fabbricati abitativi dell'imprenditore agricolo (articoli 36 e 49, LR 24/2017) approvato con DGR 623/2019 ed in conformità ai disposti del vigente RUE del Comune di Molinella. Nel caso in cui la realizzazione dei due capannoni agricoli sia*

assentibile sarà necessario integrare la documentazione presentata con un Atto Unilaterale d'Obbligo relativo ai fabbricati per lo stoccaggio del fieno, la custodia delle macchine e degli attrezzi agricoli e per la conservazione dei prodotti agricoli per la definizione dei vincoli di inedificabilità e di destinazione d'uso redatto ai sensi dell'art. 5.12.3 comma 7 del vigente RUE, con validità fino alla completa demolizione dei fabbricati;

In merito alla possibile realizzazione dei tunnel agricoli si faccia riferimento alla lettera b) del presente documento. Se la realizzazione dei manufatti sarà assentita, il Proponente presenterà l'Atto Unilaterale d'Obbligo richiesto.

4. si chiedono inoltre delucidazioni in merito all'intervento di nuova costruzione per locale servizi ausiliari, per il quale valgono le stesse considerazioni di cui al punto precedente, in quanto non pare direttamente funzionale all'impianto, quantomeno per le dimensioni dei locali destinati ad ufficio, o finalizzato ad assolvere quanto previsto dal D.lgs. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

Nell'elaborato "FL_MOL_G.10 - Power station cabina di smistamento e cabina LSA" in cui è rappresentato il dettaglio dei locali LSA, è stato erroneamente indicato con il termine "Uffici" una porzione del locale adibito a:

- zona magazzino e alloggiamento dei materiali (Spare Parts)
- control room per la gestione e monitoraggio dell'impianto

In nessun caso saranno presenti postazioni di lavoro fisse che configurano i locali LSA come luogo di lavoro soggetto alle normative in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il locale LSA risulta correttamente dimensionato per l'alloggiamento dei suddetti componenti che, in aggiunta ai servizi ausiliari e di videosorveglianza, risultano funzionali all'impianto fotovoltaico.

Si allega il documento "FL_MOL_G.10 - Power station cabina di smistamento e cabina LSA" corretto.

n) in merito agli aspetti urbanistici, paesaggistici ed espropriativi per i Comuni di Argenta e Portomaggiore si chiede:

1. per l'aspetto espropriativo, occorrono chiarimenti su eventuali espropri che possano interessare sia il Comune di Argenta che il Comune di Portomaggiore, al fine di valutare la necessità di variante urbanistica per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dei terreni privati, art. 52-quater "Disposizioni generali in materia di conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e pubblica utilità", del DPR 327/2001 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

Si faccia riferimento alla lettera h) del presente documento.

2. *per gli aspetti edilizi si chiedono i seguenti documenti ed elaborati da integrare:*
- *modello Unificato Regionale denominato “Modulo 1 - Titolo edilizio o istanza di conferenza di servizi preventiva”;*
 - *modello Unificato Regionale denominato “Modulo 2 – Relazione tecnica di asseverazione di titolo edilizio o istanza”;*
 - *asseverazione di tutti i tecnici che hanno redatto valutazioni, progetti e relazioni specialistiche relative all'intervento di che trattasi utilizzando il Modello Unificato Regionale denominato “Allegato Asseverazione degli altri tecnici incaricati – aprile 2021”; si ricorda che per la compilazione dell'allegato, oltre ai dati del tecnico e del documento che lo stesso ha prodotto, dovrà essere fatto specifico riferimento al progetto in oggetto;*
 - *dichiarazione sostitutiva ANTICORRUZIONE ai sensi dell'Art. 7, comma 3 del Piano di Prevenzione della Corruzione dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie di cui alla Legge 6 novembre 2012, n. 190, sulla base della modulistica dell'Unione che può essere scaricata dal seguente link: <https://www.unionevalliedelizie.fe.it/moduli/1/15/5/sportello-unico-per-ledilizia-sue>;*
 - *ricevuta di versamento, mediante pagoPA, dei diritti di segreteria di importo pari ad euro 446,00 da versare all'Unione dei Comuni Valle e Delizie;*

Si chiede a codesto Spett.le Ente e/o ad ArpaE di esprimersi circa la necessità di inoltrare istanza per ulteriori titoli edilizi, con annesso pagamento di oneri istruttori, dal momento che l'Autorizzazione Unica costituisce già titolo abilitativo alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto e delle relative opere di rete ai sensi del D.Lgs 190/24.

3. *in relazione alla cabina di progetto prevista in via Portoni Bandissolo, in prossimità della futura Stazione Elettrica autorizzata, indicata come “Cabina di Sezionamento a 36 kV”, è necessario:*
- *presentare planimetria/e, di maggiore dettaglio ed in scala adeguata, delle zone di accesso alle aree della cabina, con l'individuazione debitamente quotata dell'eventuale cancello e recinzioni, e degli altri elementi peculiari presenti e di progetto dell'area (scoline, tombinamenti, strada, confine stradale, ecc.) e quant'altro necessario a definire in maniera più compiuta le opere ed il contesto limitrofo attuale e futuro;*
 - *presentare sezione trasversale che prenda in considerazione la strada, la cabina e l'area di pertinenza, debitamente quotata, riportante gli elementi indicati al punto precedente;*
 - *indicare le titolarità che conferiscono al proponente la disponibilità dell'area su cui realizzare la cabina in questione con le relative pertinenze*
 - *indicare se la cabina sarà realizzata direttamente dal proponente e se la stessa, nel qual caso, resterà nella relativa disponibilità o sarà ceduta a TERNA S.p.A*

Si allega l'elaborato “FL_MOL_G.31” aggiornato con i maggiori dettagli richiesti (planimetria e sezione) della Cabina di Sezionamento. Si specifica inoltre che il posizionamento della cabina è variato leggermente rispetto all'ipotesi iniziale in considerazione e coerentemente con gli ulteriori cabinati già autorizzati che saranno realizzati in prossimità della futura Stazione Elettrica di Terna.

Si allegano quindi alcuni elaborati aggiornati per tale modifica: "FL_MOL_G.28", "FL_MOL_G.29" e "FL_MOL_G.30"

La particella catastale su cui insiste la cabina è rimasta invariata.

La Cabina di sezionamento a 36 kV costituisce un'opera di connessione e dal momento che deve essere posta in prossimità della Stazione di Terna dovrà essere soggetta a procedura di esproprio. Vale la pena di ricordare che le connessioni a 36 kV hanno il vantaggio di necessitare solo di una stazione di sezionamento che occupa in termini di superficie molto meno di un decimo delle tradizionali sottostazioni utente di trasformazione a 150 kV, inoltre il parallelo elettrico con altri impianti si realizza direttamente all'interno della Stazione Elettrica di Terna evitando quindi ingombranti e costose ulteriori opere AT condivise con altri produttori.

La suddetta Cabina di sezionamento verrà realizzata direttamente dal Proponente e resterà nella relativa disponibilità pertanto verrà dismessa alla fine della vita utile dell'impianto.

4. *presentare un cronoprogramma adeguato nel quale venga evidenziato il coordinamento tra le opere di progetto con quelle necessarie, vincolanti e prioritarie relative alla costruzione della Stazione Elettrica ed alle modifiche alle linee di alta ed altissima tensione in entra-esci dalla stazione ed alle modifiche alle linee di alta ed altissima tensione in entra-esci da detta stazione, opere ancora da realizzare ed i cui lavori non risultano ancora iniziati;*

Il Proponente non è a conoscenza del cronoprogramma dei lavori della Nuova Stazione di Terna. In relazione a quanto stabilito dall'allegato A alla deliberazione Arg/elt/99/08 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente e s.m.i. e come riportato nel preventivo di connessione (STMG) già agli atti, i tempi di realizzazione delle opere RTN necessarie alla connessione sono di 20 mesi per la nuova SE RTN 380/132/36 kV e di 8 mesi + 1 mese/km per i raccordi alle linee RTN esistenti. I tempi realizzazione suddetti decorrono dalla data di stipula del contratto di connessione di cui all'Allegato A.57 del Codice di Rete che potrà avvenire solo a valle dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione delle opere RTN ad opera del capofila del tavolo tecnico indetto da Terna (di cui la scrivente non fa parte), nonché dei titoli di proprietà o equivalenti sui suoli destinati agli impianti di trasmissione che dovranno essere ceduti dal capofila a Terna. Tali informazioni non sono nella disponibilità della Scrivente, pertanto non è possibile e né si ritiene utile realizzare un cronoprogramma che dipende da eventi indipendenti dal presente impianto. Ad ogni modo sapendo che le opere di RTN sono state già autorizzate dalla società EG DANTE Srl, è molto probabile che la realizzazione dell'ampliamento della SE di Terna sarà concomitante alla realizzazione della presente opera.

5. *al fine di aggiornare la cartografia digitale rappresentante gli impianti ricadenti nel territorio dell'Unione, si richiedono gli shapefile poligonali dell'area di impianto corredati da apposito file.prj riportante il sistema di coordinate utilizzate, unitamente al percorso della linea di connessione; in alternativa possono essere inviati i file .kml o .kmz dei suddetti tematismi;*

In allegato alla presente, si trasmettono nuovamente gli shapefile del progetto.

- o) la localizzazione del tracciato del cavidotto dovrà essere adeguata alle indicazioni specifiche contenute nel contributo inviato dalla Provincia di Ferrara – Settore Lavori pubblici, Pianificazione territoriale e Mobilità acquisito con PG.2025.0730657 del 24 luglio 2025;*

Nonostante si ritenga che tale richiesta non rilevi ai fini dell'avvio del procedimento, il Proponente si è recentemente confrontato con il Settore Lavori Pubblici, Pianificazione Territoriale, Mobilità – Servizio Mobilità e Viabilità della Provincia di Ferrara apprendendo che la richiesta di modifica di parte del tracciato del cavidotto di connessione deriva in particolare dalla futura variante della S.S. 16 in capo ad ANAS SPA e dal futuro nuovo ponte della S.P.38 sul Fiume Reno che è in progetto di realizzare.

Dal momento che qualsiasi variante del tracciato implicherebbe il nulla osta anche da parte di altri Enti oltre la Provincia di Ferrara, si ritiene che l'eventuale nuovo percorso del cavidotto debba essere individuato nel corso del procedimento di PAUR di concerto con tutti gli Enti interessati per evitare così diverse revisioni dello stesso.

Infine, riguardo la presenza di numerosi sottoservizi lungo le strade provinciali, sono state prodotti ulteriori elaborati grafici con le soluzioni di superamento delle interferenze del cavidotto di connessione (si faccia riferimento in particolare agli elaborati "FL_MOL_G.12.B", "FL_MOL_G.12.B – Allegato" e "FL_MOL_R.06").

- p) il tracciato della linea di connessione prevista per il collegamento dell'impianto alla Rete Elettrica Nazionale interessa diversi canali, si chiede di fornire sezioni in scala adeguata ed opportunamente quotate che riportino le distanze dei parallelismi dal confine demaniale dei canali interessati;*

Si allega alla presente l'elaborato "FL_MOL_G.12.A – Interferenze cavidotto con reticolo idrografico" aggiornato con ulteriori parallelismi del cavidotto con i canali demaniali.

- q) si chiede di attivare la procedura di "Verifica preliminare" sia per l'opera sia per le attrezzature ed i mezzi di cantiere, per la verifica delle interferenze per gli aspetti aeronautici;*

La verifica preliminare è stata effettuata e trasmessa ad Enac a mezzo pec in data 11/07/25. Si allega alla presente la ricevuta di consegna della pec.

ASPETTI SISMICI

Comuni di Argenta e Portomaggiore

- r) si chiede di inquadrare l'intervento ai sensi della L.R. 19/2008 e s.m.i. in merito agli obblighi di deposito/autorizzazione, contestuale o non contestuale, oppure di inquadrare l'intervento come IPRIPI, allegando il MUR A1/D1. Si rammenta che, in caso di deposito/autorizzazione sismica, questa dovrà essere presentata prima dell'inizio dei lavori e che al momento la documentazione di progetto visionabile è carente di quasi tutti gli elaborati ed allegati necessari ai sensi della D.G.R. Emilia-Romagna 1373/2011 e del DPR 380/2001 e s.m.i."*
- s) presentare il modello Unificato Regionale, MUR A1/D1, relativo a tutti gli interventi previsti nel progetto in rapporto alla elencazione ed alle casistiche indicate nella DGR 2272/2016; si consiglia di compilare un modello per ogni intervento IPRIPI o soggetto a deposito, indicando*

per ciascuna opera da le relative caratteristiche richieste (impianti fotovoltaici e relative strutture, recinzioni, cabine di trasformazione, pali, tombinamenti, ecc.);

si ricorda che:

- *per tutti gli interventi, che in ragione dei contenuti della DGR 2272/2016, rientrano tra quelli irrilevanti ai fini sismici, dovrà essere allegata la documentazione illustrativa e giustificativa richiamata specificatamente per ogni opera riportata nell'allegato A alla delibera indicata e contraddistinta con le sigle L0, L1 e L2;*
- *per gli interventi che non rientrano tra quelli irrilevanti ai fini sismici descritti nella citata DGR 2272/2016, dovrà essere presentata denuncia di deposito sismico, o richiesta autorizzazione sismica, in base alla natura e consistenza delle opere, ai sensi della L.R. 19/2008 (MUR D2 o MUR A.2), unitamente alla documentazione progettuale prescritta e richiamata nella citata modulistica; in alternativa è ammessa, ai sensi di quanto disposto dall'allegato A alla D.G.R. n. 1373/2011, la presentazione della cd. pre-sismica, costituita da relazione tecnica che illustra le scelte progettuali operate per assicurare l'integrazione della struttura nel progetto architettonico, corredata dagli elaborati grafici relativi agli schemi e alle tipologie della stessa struttura; i contenuti di tale documentazione sono definiti nell'allegato A alla citata DGR 1373/2011;*

si comunica inoltre che per le strutture che risultino irrilevanti ai fini sismici, in quanto ricadenti nelle casistiche indicate dalla DGR 2272/2016, ma che siano realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore è comunque necessario presentare, allo Sportello Unico territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, la denuncia da parte del costruttore ai sensi dell'art. 65 e seguenti del DPR 380/01 e s.m.i. corredata degli elaborati progettuali prescritti.

Comune di Molinella

t) per gli interventi privi di rilevanza sismica ai sensi della D.G.R. 2272/2016 occorre trasmettere il modulo MUR A.1/D.1 allegando la documentazione richiesta per ogni tipologia di intervento e dimostrando il rispetto dei requisiti riportati nella stessa D.G.R.;

u) per gli interventi oggetto di deposito sismico:

- 1. se si tratta di cd. "presismica" occorre trasmettere il modulo MUR A.1/D.1 e integrare la documentazione trasmessa con quanto indicato nella D.G.R. 1373/2011 Allegato A;*
- 2. se si tratta di deposito sismico occorre produrre la modulistica unificata regionale (Denuncia di deposito del progetto esecutivo "Mod. MUR D.2", Asseverazione "Mod. MUR A.3/D.3" oppure "MUR 1./D.1", nomina e dichiarazione del collaudatore Mod. MUR A.4/D.4 e rimborso forfettario per le spese istruttorie) e integrare la documentazione trasmessa con quanto indicato nella D.G.R. 1373/2011 Allegato B;*

In risposta ai punti precedenti riguardanti gli aspetti sismici, si trasmette la relazione tecnica di inquadramento dell'intera opera ai fini sismici "FL_MOL_R.23" ed i Moduli MUR A1/D1 comprensivi dei relativi elaborati al fine di inquadrare l'opera dal punto di vista sismico.

EFFETTI SUL CLIMA E IMPATTI CUMULATIVI

v) si chiede di integrare lo studio preliminare ambientale con il monitoraggio e controllo dei parametri meteorologici e tecnici, la rete di sensori (di temperatura, umidità relativa,

velocità dell'aria e radiazione solare) e dispositivi SAP (sensori termici e multispettrali), per la valutazione della variazione del microclima dovuta alla presenza dei pannelli stessi, al fine di monitorare l'eventuale effetto "isola di calore" nella zona immediatamente limitrofa, generato dall'impianto sui recettori sensibili più vicini, e misurare eventuali variazioni microclimatiche dell'area sul lungo periodo; si richiede che vengano effettuate tre campagne di monitoraggio: in ante operam, post operam ogni 5 anni ed entro un anno all'avvio dell'impianto, mediante opportune stazioni metereologiche interne ed esterne all'area d'impianto, con acquisizione e registrazione dati giornalieri;

Si faccia riferimento al Piano di Monitoraggio Ambientale individuato dal Codice "FL_MOL_R.21" di cui alla lettera l) del presente documento.

- w) *si chiede di aggiornare l'elaborato FL_MOL_G.27 - Tavola degli impatti cumulativi, in quanto non risultano essere rappresentati degli impianti in corso di autorizzazione, nel Comune di Molinella;*
- x) *si chiede di integrare le elencazioni/stralci planimetrici riportate su diversi documenti allegati all'istanza con l'indicazione degli ulteriori impianti autorizzati o con un procedimento valutativo in corso ubicati/da realizzare nel territorio dei Comuni dell'Unione Valli e Delizie, dell'impianto in questione, riconducibili a:*
- *impianto agrivoltaico - Renvalue Sun 3 srl - denominato Zambotti*
 - *impianto FV a Terra - Renvalue Sun 3 srl - Santa Maria Codifiume*
 - *impianto FV a terra Muratori Luciana*
 - *impianto agrivoltaico NEWAGRO SRL*
 - *impianto agrivoltaico Iren Green Generation Tech srl*
 - *impianto FV a Terra ditta NEOEN RENEWABLES ITALIA*
 - *impianto FV a terra AGRO NOCE EST*
 - *impianto FV a terra AGRO NOCE OVEST*
 - *impianto FV a terra/agrivoltaico Engie Eliceo srl*
 - *impianto agrivoltaico ALFI GREEN SRL*

I suddetti impianti non erano stati inseriti in quanto ubicati ad una distanza maggiore di 3 km dalla presente opera e quindi ritenuti non impattanti sulle componenti ambientali dal punto di vista cumulativo. Ad ogni modo si allega alla presente l'elaborato "FL_MOL_G.27- Tavola degli impatti cumulativi" aggiornato con l'inserimento di tutti gli impianti autorizzati o in fase di autorizzazione richiesti ai punti w) e x). Sono stati aggiornati anche il SIA e la Sintesi non Tecnica.

- y) *inoltre, l'impatto cumulativo andrà valutato anche con riferimento alle cabine utente che, per diversi impianti, tra cui quelli di EG Dolomiti, EG Pascolo, NEWAGRO, Oro Rinnovabile, vengono posizionate in prossimità della Stazione Elettrica. Tali manufatti, di dimensioni considerevoli, dovranno essere rappresentati nel loro insieme, inserendo i nuovi elementi in modo coerente con quelli già autorizzati*

Si allega alla presente l'elaborato "FL_MOL_G.27.1 - Tavola degli impatti cumulativi Cabina di Sezionamento" nonchè le tavole di cui al punto n.3) aggiornate con il nuovo inserimento della Cabina di Sezionamento coerentemente con gli ulteriori manufatti già autorizzati. Vale la pena specificare che la Cabina di sezionamento a 36 kV costituisce un'opera di connessione e dal momento che deve

essere posta in prossimità della Stazione di Terna. Vale la pena di ricordare che le connessioni a 36 kV hanno il vantaggio di necessitare solo di una stazione di sezionamento che occupa in termini di superficie molto meno di un decimo delle tradizionali sottostazioni utente di trasformazione a 150 kV; inoltre il parallelo elettrico con altri impianti si realizza direttamente all'interno della Stazione Elettrica di Terna evitando quindi ingombranti e costose ulteriori opere AT condivise con altri produttori, pertanto il ricorso alla connessione a 36kV potrebbe di per sé essere considerato una misura di mitigazione ambientale.

VINCA

- z) *l'area di impianto è contigua al sito Rete Natura 2000 ZSC-ZPS IT4060017 "Po di Primaro e Bacini di Tragheto" e la linea elettrica ricade in parte nello stesso sito e nel ZSC-ZPS IT4060001 "Valli di Argenta" dovrà essere presentata la richiesta di attivazione della procedura di VINCA;*

In data 05/08/2025 è stata presentata alla Regione Emilia Romagna, a mezzo pec, la richiesta di attivazione della procedura di VINCA. Si allega copia della ricevuta di consegna della pec.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PREVENZIONE INCENDI

- aa) *nel caso in cui sia previsto l'esercizio di attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del DPR 151/011, dovranno essere attivate le procedure di cui agli artt. 3 e/o 4 dello stesso DPR, secondo le modalità individuate nel D.M. 7 agosto 2021;*

Il proponente ha presentato al SUAP del Comune di Molinella l'istanza di valutazione del progetto di prevenzione incendi acquisita con Prot. 19981 del 25/07/2025. L'istanza è stata poi inoltrata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bologna, con nota prot. 21274 del 12/08/2025.

- bb) *in riferimento al D.Lgs 190/2024, art. 9 comma 10 lettera d, il quale reca l'obbligo al ripristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto, con l'analitica stima dei costi di dismissione e di ripristino dello stato dei luoghi e le garanzie finanziarie che il soggetto proponente presta all'atto del rilascio dell'autorizzazione unica, nonché le eventuali compensazioni ambientali a favore dei comuni considerate indispensabili in sede di conferenza di servizi per la realizzazione dell'intervento, si richiede la valutazione di eventuali compensazioni ambientali a favore dei comuni per la realizzazione dell'intervento*

Riguardo i costi di dismissione si rimanda alla relazione "FL_MOL_R.07 – Relazione di dismissione e ripristino" con relativo computo metrico di dismissione.

Circa le compensazioni ambientali, dal momento che l'opera insiste su tre Comuni ancorché in misura differente in termini di impatto territoriale, si ritiene che tale argomento debba essere affrontato in una fase successiva a quella dell'avvio del procedimento. Sarà cura del Proponente contattare i singoli Comuni per un incontro preliminare finalizzato all'accordo sugli interventi compensativi da sancire in via definitiva in sede di conferenza dei servizi.

